

**Landesinstitut für Statistik**Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1 • 39100 Bozen
Tel. 0471 41 84 04-05 • Fax 0471 41 84 19

www.provinz.bz.it/astat • astat@provinz.bz.it

Auszugsweiser oder vollständiger Nachdruck mit Quellenangabe (Herausgeber und Titel) gestattet
Halbmonatliche Druckschrift, eingetragen mit Nr. 10 vom 06.04.89 beim Landesgericht Bozen
Verantwortlicher Direktor: Alfred Aberer**Istituto provinciale di statistica**Via Canonico Michael Gamper 1 • 39100 Bolzano
Tel. 0471 41 84 04-05 • Fax 0471 41 84 19

www.provincia.bz.it/astat • astat@provincia.bz.it

Riproduzione parziale o totale autorizzata con la citazione della fonte (titolo ed edizione)
Pubblicazione quindicinale iscritta al Tribunale di Bolzano al n. 10 del 06.04.89
Direttore responsabile: Alfred Aberer

astatinfo

Nr. **19**
03/2013

8. März 2013 - Tag der Frau

Anlässlich des internationalen Tages der Frau (8. März) möchte das Landesinstitut für Statistik das so genannte „schwache Geschlecht“ ins Zentrum der Aufmerksamkeit rücken.

Hausarbeit: noch immer eine (fast) reine Frauendomäne

Die Rollenverteilung zwischen Mann und Frau ist in Südtirol noch immer von traditionellen Mustern geprägt.

8 marzo 2013 - Giornata della donna

In occasione della giornata internazionale della donna (8 marzo) l'Istituto Provinciale di Statistica intende rendere omaggio al cosiddetto "sesso debole".

Lavoro domestico ancora quasi completamente a carico della donna

La distribuzione dei ruoli tra uomini e donne in Alto Adige ha ancora una connotazione tradizionale.

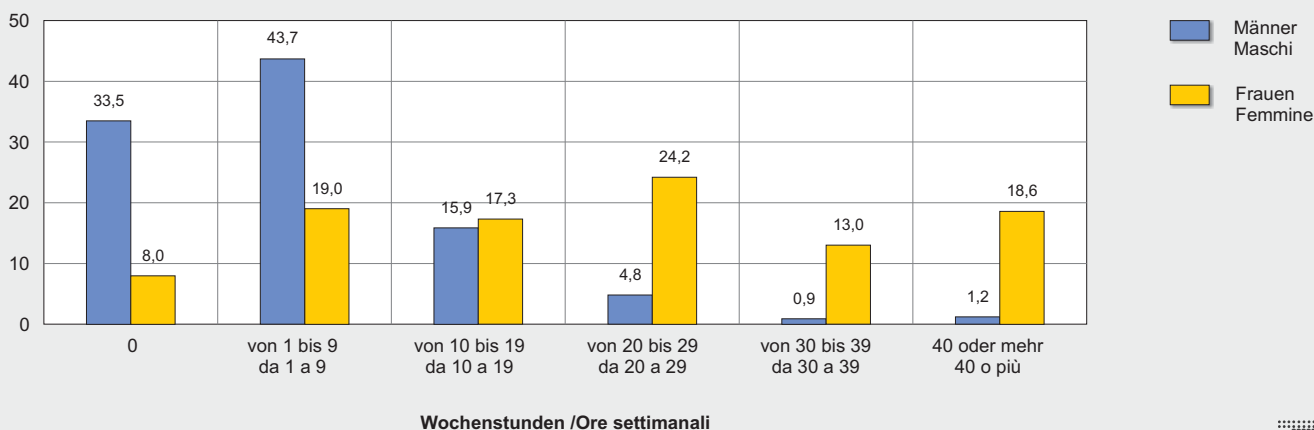
Graf. 1

Hausarbeit in Wochenstunden nach Geschlecht - 2012

Prozentuelle Verteilung; Personen mit 14 und mehr Jahren

Ore settimanali di lavoro domestico per sesso - 2012

Composizione percentuale; Persone di 14 anni o più



Die Analyse der Daten der Mehrzweckerhebung der Haushalte 2012 ergibt, dass 77,2% der Männer weniger als 10 Stunden in der Woche im Haushalt mitarbeiten und 33,5% sich überhaupt nicht an der Hausarbeit beteiligen. Im Gegensatz dazu arbeitet fast ein Drittel der Frauen (31,6%) mehr als 30 Stunden in der Woche in den eigenen vier Wänden.

Addiert man die Stunden bezahlter Tätigkeit mit jenen der Hausarbeit (begrenzt auf die mittleren Altersklassen), ist festzustellen, dass die Frauen pro Woche vier Stunden mehr arbeiten als die Männer, weshalb von „schwachem Geschlecht“ keine Rede sein kann.

Dall'analisi dei dati dell'Indagine multiscopo sulle famiglie 2012, scaturisce che il 77,2% dei maschi svolge meno di 10 ore a settimana di lavori domestici ed il 33,5% addirittura non si "alza dalla poltrona" nemmeno un minuto. Per contro quasi un terzo (31,6%) delle donne lavora più di 30 ore settimanali all'interno delle proprie mura domestiche.

Sommando le ore di lavoro retribuito a quelle di lavoro domestico (limitatamente alle fasce centrali di età), scopriamo che le donne "faticano" 4 ore a settimana in più degli uomini. Dunque l'aggettivo "debole" per il sesso femminile non ha alcun riscontro con la realtà dei fatti.

Tab. 1

Wöchentliche Arbeitsstunden (gegen Bezahlung und im Haushalt) nach Geschlecht - 2012

Mittelwerte; Personen zwischen 20 und 60 Jahren

Ore settimanali di lavoro (retribuito e domestico) per sesso - 2012

Valori medi; persone tra 20 e 60 anni

	Wöchentliche Arbeitsstunden Ore settimanali di lavoro	
Männer	42,49	Maschi
Frauen	46,53	Femmine
Insgesamt	44,50	Totale

Hausarbeit: für die Frau eine lebenslange Pflicht

Darüber hinaus hört die Hausarbeit nie auf. Mit Ausnahme der unter 30-jährigen Frauen, die den häuslichen Pflichten noch einigermaßen „entgehen“, bleibt der Arbeitsaufwand in den eigenen vier Wänden in allen Altersstufen der Frau nahezu unverändert: Auch die über 70-Jährigen sind durchschnittlich 23,1 Stunden pro Woche im Haushalt tätig.

I lavori di casa: un impegno per tutta la vita della donna

Dal lavoro domestico, inoltre, non si va mai in pensione; infatti, a parte le ragazze "under 30" che riescono abbastanza a "sfuggire" a tali fatiche, l'impegno nei lavori di casa rimane quasi costante a tutte le età della vita della donna. Ancora oltre i 70 anni la media in ore è di 23,1 a settimana.

Tab. 2

Wöchentlicher Stundenaufwand für die Hausarbeit nach Altersklasse - 2012

Durchschnittswerte; nur Frauen

Ore settimanali di lavoro per classi di età - 2012

Valori medi; solo donne

ALTER (JAHRE)	Wöchentliche Arbeitsstunden Ore settimanali di lavoro	ETÀ (ANNI)
14-29	6,8	14-29
30-49	25,2	30-49
50-69	29,2	50-69
70 und mehr	23,1	70 e più
Frauen insgesamt	22,4	Totale donne

Wie bereits aufgezeigt arbeiten die Frauen - bezahlte Tätigkeit und Hausarbeit zusammengezählt - wöchentlich vier Stunden mehr als die Männer. Hinzu kommt, dass sie bei ihrer bezahlten Tätigkeit weniger verdienen als die Männer.

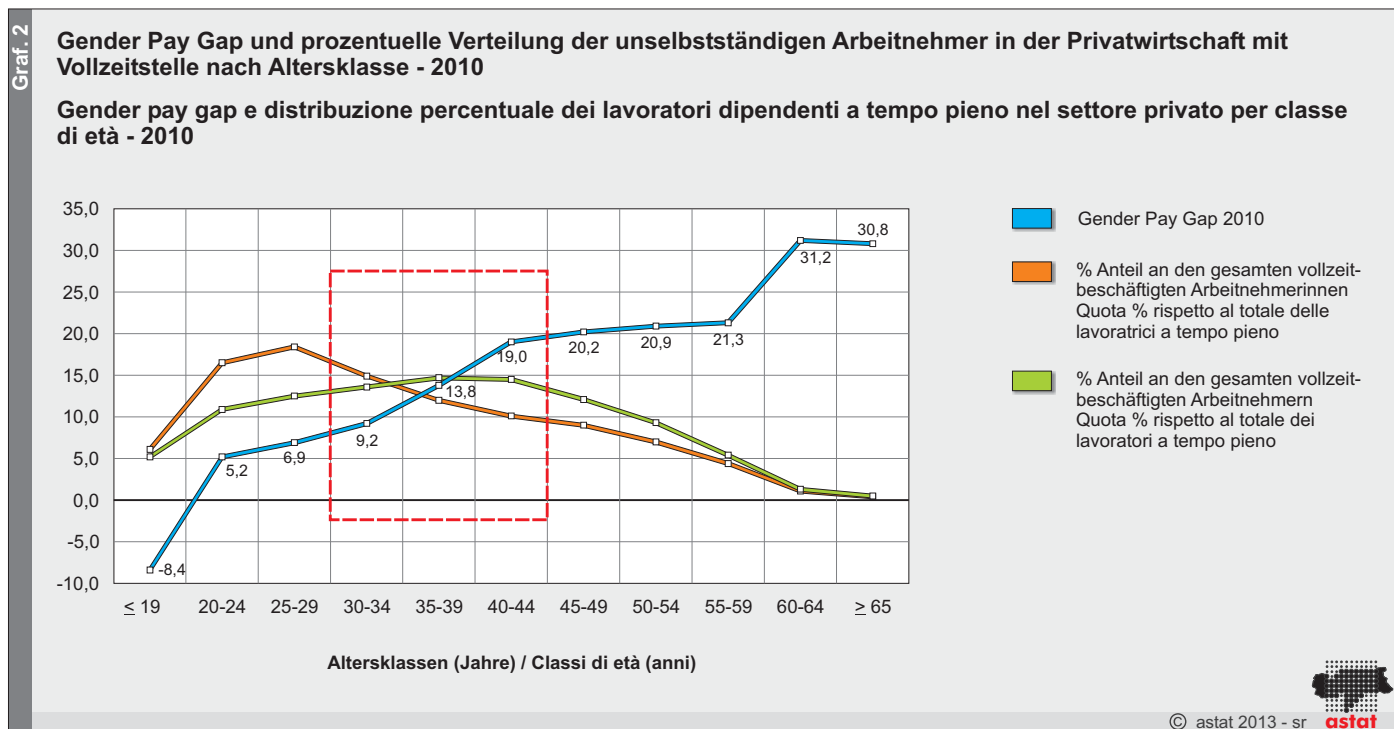
Aus der Analyse von Daten zu den in der Privatwirtschaft abhängig Beschäftigten aus dem Jahr 2010⁽¹⁾ geht eindeutig hervor, dass die vollzeitbeschäftigten Arbeitnehmerinnen im Schnitt 16,9% weniger verdienen als ihre männlichen Kollegen.

Der bestimmende Einflussfaktor für diese Gehaltsunterschiede lässt sich jedoch nicht eindeutig bestimmen. Betrachtet man aber die Entwicklung des Gender Pay Gap (Lohnunterschied zwischen den Geschlechtern) nach den einzelnen Altersklassen der unselbstständig Beschäftigten, so zeigt sich, dass dieser mit zunehmendem Alter kontinuierlich ansteigt. Bemerkenswert ist die erhöhte Zunahme in den Altersklassen von 30 bis 44 Jahren. Der Gender Pay Gap steigt in dieser Lebensspanne von 9,2% bei den 30- bis 34-Jährigen auf 19,0% bei den 40- bis 44-Jährigen. Dies legt den Schluss nahe, dass die Babypause - und das damit zusammenhängende geringere Dienstalter der Frauen nach Wiedereintritt in das Erwerbsleben - ein einflussreicher Faktor auf die Lohnunterschiede zwischen den Geschlechtern sein kann. Da die Variable „Dienstalter“ in der für diese Analyse verwendeten Datenquelle nicht verfügbar ist, bleibt

Come precedentemente evidenziato, le donne registrano - col lavoro retribuito più il lavoro domestico - un carico di lavoro superiore di quattro ore settimanali a quello degli uomini. A ciò si aggiunge il fatto che, nel lavoro retribuito, le donne sono anche pagate meno dei loro "colleghi maschi".

Dall'analisi dei dati sui lavoratori dipendenti del settore privato nell'anno 2010⁽¹⁾ emerge che le dipendenti femmine occupate a tempo pieno guadagnano in media il 16,9% in meno rispetto ai dipendenti di genere maschile.

Non è possibile individuare in modo inequivocabile i fattori che stanno alla base di tali differenze di stipendio. Tuttavia, analizzando lo sviluppo del Gender Pay Gap (differenza di retribuzione tra i generi) nelle varie fasce di età del personale dipendente, si nota che il divario aumenta continuamente con l'aumento dell'età. Particolarmente significativo è lo sviluppo nelle fasce di età dai 30 ai 44 anni, in cui il Gender Pay Gap passa dal 9,2% della classe 30-34 anni al 19,0% della fascia dai 40 ai 44 anni. Tale andamento fa supporre che la minor anzianità di servizio delle donne dovuta all'interruzione dell'attività lavorativa in seguito alla maternità, incida in modo decisivo sullo sviluppo degli stipendi della compagine lavorativa maschile e femminile. Tuttavia, poiché nei dati utilizzati per questa analisi non è disponibile la variabile "anzianità di servizio", tali considerazioni hanno un valore puramente interpretativo in quanto non sono matematicamente



⁽¹⁾ Vgl. ASTAT-Info Nr. 11 vom 15.05.2012
Cfr. ASTAT-Info n. 11 del 15.05.2012

dies jedoch eine interpretative Folgerung, die nicht eindeutig nachweisbar ist. Nichtsdestotrotz ist die Zunahme des Gender Pay Gap gerade in der Lebensspanne, in der ein großer Teil der Frauen aufgrund der Familiengründung zeitweise aus dem Erwerbsleben austritt, eine Tatsache.

mente dimostrabili. Rimane tuttavia il fatto che il Gender Pay Gap riscontri un forte sviluppo esattamente in quel periodo della vita in cui molte donne interrompono la propria attività lavorativa per motivi familiari.

Hinweise für die Redaktion: Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an: Stefano Lombardo, Tel. 0471 41 84 32.

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken, fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise - nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

Indicazioni per la redazione: Per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi a: Stefano Lombardo, Tel. 0471 41 84 32.

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e utilizzazione dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).